Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Martedì, 13 agosto 1935 - Anno XIII — Numero 188

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 188 DEL 13 AGOSTO 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 48: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco di obbligazioni e frazioni di obbligazioni del Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento al 1° ottobre 1933 dalla Direzione generale del Tesoro, Portafoglio dello Stato.

(3008)

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA

Nomine.

COMMENDATORI.

R. decreto 27 dicembre 1934-XIII (Moto Proprio).

Minasi dott. Vincenzo, console della M.V.S.N.

UFFICIALI.

R. decreto 27 dicembre 1934-XIII (Moto Proprio).

Dardano Silvio, colonnello di fanteria nella riserva.
D'Antoni Giovanni, ten. colonnello di S. M.
Benini Ruggero, capo delle Agenzie italiane vagoni letto « Cook ».

CAVALIERI.

R. decreto 27 dicembre 1934-XIII (Moto Proprio).

Jannuzzi dott. Pio Riccardo, primo segretario coloniale.
Felsani ing. Agostino, ufficiale dei vigili del fuoco del comune di Napoli.
Mascarini Aldo, ten. colonnello d'artiglieria in s.p.e.

(2985)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. **1470.**
Inclusione degli abitati di Calizzo e Cà Ferrari, frazioni del comune di Villa Minozzo (Reggio Emilia), tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, sono aggiunti, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quelli di Calizzo e Cà Ferrari, frazioni del comune di Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. **1471.**
Indennità di rappresentanza ai Commissari provinciali in Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2504, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, che approva l'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia;
Visto il R. decreto 28 gennaio 1935, n. 101, relativo alla ripartizione della Libia in Commissariati provinciali;
Considerata la necessità di attribuire ai Commissari generali preposti ai predetti Commissariati provinciali un'indennità per spese di rappresentanza;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai Commissari generali nominati Commissari provinciali in Libia nei modi stabiliti dall'art. 11 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, è attribuita, a decorrere dalla data di nomina, una indennità per spese di rappresentanza la cui misura, non superiore alle lire 40.000 annue al lordo delle riduzioni di legge, sarà fissata per le singole sedi dei Commissariati provinciali con decreto del Ministro per le colonie di concerto con quello per le finanze.

Art. 2.

La spesa complessiva sarà contenuta nel limite di lire 120.000, annue, al lordo delle riduzioni previste dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1472.
Estensione alla Somalia Italiana delle norme per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1922, n. 1573, che approva le norme relative all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nella Colonia Eritrea;
Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1930, che approva le condizioni generali di polizza e le tariffe per prestazioni mediche in caso di infortuni di operai nella Colonia Eritrea;
Ritenuto necessario emanare anche per la Somalia Italiana norme per l'assicurazione degli operai cittadini italiani metropolitani e degli operai stranieri equiparati contro gli infortuni sul lavoro;
Vista la lettera n. 163 P. G. del 23 maggio 1935, con la quale l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro si dichiara disposto ad assumersi il compito della assicurazione anche nella Somalia Italiana alle stesse condizioni che in Eritrea;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le norme per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro nell'Eritrea approvate con R. decreto 23 ottobre 1922, n. 1573, sono estese alla Somalia Italiana con le modificazioni seguenti:

1° le espressioni « Eritrea » e « Colonia Eritrea » ricorrenti nelle norme sopracitate s'intendono sostituite con l'espressione « Somalia Italiana »;

2° negli articoli 2, 3, 4, 23, 24, 29 e 30 delle norme sopracitate sono sostituiti al Ministro e al Ministero per il lavoro e la previdenza sociale il Ministro e il Ministero per le corporazioni;

3° l'articolo 5 delle norme sopracitate è così sostituito: « Le disposizioni del presente decreto sono applicabili agli operai cittadini italiani metropolitani e agli operai stranieri equiparati addetti alle imprese, stabilimenti e lavori indicati nello art. 1 della legge »;

4° nell'ultimo comma dell'art. 10 delle norme sopracitate alle parole « degli italiani e degli stranieri » sono sostituite le parole « dei cittadini italiani metropolitani e stranieri equiparati »;

5° nei titoli III e IV delle norme sopracitate la denominazione « Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro » è sostituita dalla denominazione « Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro », e l'abbreviazione « Cassa nazionale infortuni » con l'abbreviazione « Istituto nazionale infortuni ».

6° l'art. 19 delle norme sopracitate è così sostituito: « Sono estesi alla Somalia Italiana, in quanto vi siano applicabili, e salve le disposizioni del presente decreto, le leggi decreti e regolamenti concernenti l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il quale sarà in seguito indicato con la denominazione « Istituto nazionale infortuni ».

Art. 2.

Per l'applicazione del presente decreto si osserveranno le condizioni generali di polizza e le tariffe per prestazioni mediche in caso di infortuni già approvato con il decreto Ministeriale 13 gennaio 1930 per la gestione assicurativa nella Colonia Eritrea.

Art. 3.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione del Bollettino ufficiale della Somalia Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 54. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII, n. 1473.

Erezione in ente morale della « Fondazione Aldo Milano », con sede in Vercelli.

N. 1473. R. decreto 14 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la « Fondazione Aldo Milano » con sede in Vercelli e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1474.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco in Pugnello di Arzignano (Vicenza).

N. 1474. R. decreto 13 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa dei SS. Sebastiano e Rocco in Pugnello di Arzignano (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1475.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex monastica dei Carmelitani in S. Piero a Patti (Messina).

N. 1475. R. decreto 13 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex-monastica dei Carmelitani in S. Piero a Patti (Messina).

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1476.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della Parrocchia di Nostra Signora Assunta dalla frazione Badia in quella di Montecalvo in Tiglieto.

N. 1476. R. decreto 13 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Acqui in data 12 novembre 1934, relativo al trasferimento della Parrocchia di Nostra Signora Assunta, dalla Vecchia Chiesa in frazione Badia alla nuova Chiesa di Nostra Signora Assunta e Sacro Cuore di Gesù nella frazione di Montecalvo in Tiglieto.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1935-XIII.

Modalità per l'attuazione delle disposizioni della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349, relative all'esercizio dei servizi di noleggio e di piazza per trasporto di merci mediante autoveicoli.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 1, 2, 4 e 21 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349, sul disciplinamento dei servizi di trasporto di merci mediante autoveicoli;

Ritenuta la necessità di determinare i documenti, che dovranno essere prodotti dai richiedenti per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dei servizi di noleggio e di piazza per trasporto di merci, nonchè le modalità da seguire:

Decreta:

Art. 1.

Chi intenda ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di noleggio (ivi compresi i noleggi di autocarri senza conducenti) e di piazza per trasporto di merci mediante autoveicoli dovrà farne domanda, in bollo, al Ministero delle comunicazioni, Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili.

Nella domanda, oltre alle complete generalità del richiedente, debbono essere specificatamente indicati il numero ed il tipo degli autoveicoli e dei rimorchi, che si vogliono adibire ai servizi di noleggio o di piazza, con l'ubicazione della rimessa nel caso dei servizi di noleggio.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) licenza ottenuta, a norma dell'art. 86 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 773;

b) dimostrazione che il richiedente è provvisto di mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio (certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, certificato del Consiglio provinciale dell'economia corporativa circa la disponibilità finanziaria, certificato podestarile, referenze bancarie, ecc.);

c) certificato comprovante l'iscrizione del richiedente al Consiglio provinciale dell'economia corporativa per l'attività dei trasporti;

d) certificato comprovante che il richiedente è associato alla Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti automobilistici;

e) certificato di buona condotta morale e politica, di data non anteriore ad un mese.

Per i servizi di piazza occorre inoltre il certificato di residenza nel Comune.

Qualora la domanda sia presentata da una Società commerciale, il documento di cui alla lettera *e*) deve riferirsi alle persone dei legali rappresentanti della Società stessa.

Il certificato di residenza nel Comune, per i servizi di piazza, deve riferirsi alla sede di esercizio della Società.

Art. 2.

Le domande, come sopra documentate, saranno presentate al Circolo ferroviario d'ispezione competente territorialmente, il quale, previo parere del Consiglio provinciale dell'economia per quanto riguarda il numero e l'entità delle autorizzazioni sia dei servizi di noleggio che di quelli di piazza, istruirà le domande stesse, riferendone poi al Ministero.

Art. 3.

L'autorizzazione sarà accordata con decreto Ministeriale.

Art. 4.

In caso di domande eccedenti il numero e l'entità delle autorizzazioni concedibili per ogni Provincia, di cui all'articolo 2 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349, saranno criteri preferenziali l'esercizio già in atto da parte di ditte seriamente organizzate, la maggiore capacità organizzativa, tecnica e finanziaria di quelle nuove e, a parità di condizioni, la priorità della domanda. Qualora le domande fossero di pari data, saranno tenuti presenti i titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per la concessione di impieghi pubblici.

Art. 5.

Ottenuta l'autorizzazione, la ditta dovrà iniziare il servizio entro due mesi dalla notificazione, sotto pena di decadenza.

Art. 6.

Prima di iniziare il servizio la ditta dovrà esibire al Circolo ferroviario l'elenco degli autoveicoli e rimorchi con le relative licenze di circolazione, a senso delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate con Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740; nonchè l'elenco dei conducenti che intenda adibire alla guida delle macchine, con le prescritte patenti di abilitazione, a termini delle norme stesse.

Art. 7.

Il Ministero ha facoltà di revocare l'autorizzazione:

a) quando venga a mancare nel titolare uno dei requisiti prescritti per l'esercizio dal precedente art. 1;

b) qualora l'attrezzatura dell'azienda non risulti più efficiente ai fini del servizio.

Art. 8.

Per infrazioni di minore gravità potrà essere applicata la sospensione temporanea dell'autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(3003)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1935-XIII.
Modalità per la determinazione e riscossione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei venditori ambulanti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la nota 4763 dell'8 maggio 1935, con cui la Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, aderente alla Confederazione fascista dei commercianti, chiede che vengano emanate norme per la determinazione e riscossione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei venditori ambulanti per l'anno 1935;

Considerato che col decreto Ministeriale 20 giugno 1934 la categoria dei venditori ambulanti, già attribuita alla Confederazione dei lavoratori del commercio, è stata attribuita alla Confederazione dei commercianti e che pertanto occorre adeguare alla nuova situazione di inquadramento la procedura di determinazione e riscossione dei contributi sindacali obbligatori;

Visto l'art. 119 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644;

Decreta:

Il contributo sindacale obbligatorio, relativo all'anno 1935, a carico dei venditori ambulanti, sarà determinato e riscosso con le modalità stabilite dagli articoli 99, 100, 101 e 102 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, intendendosi sostituite le Unioni fasciste dei commercianti alle Unioni fasciste dei lavoratori del commercio in tutte le funzioni a queste ultime demandate dalle citate disposizioni.

Il presente decreto ha efficacia dal 1° gennaio al 31 dicembre 1935, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(3014)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1935-XIII.
Approvazione delle norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 723, concernente facilitazioni agli automobilisti stranieri in viaggio di diporto nel Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

Visto il R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 723;

Decreta:

Art. 1.

I buoni che, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 723, il Ministero per la stampa e la propaganda è autorizzato ad emettere per l'acquisto di benzina a prezzo ridotto, da parte degli automobilisti stranieri in viaggio di diporto nel Regno, sono stampati su speciale carta filigranata di colore diverso a seconda che, a termini dell'art. 3 del citato Regio decreto, danno diritto all'acquisto di benzina con la riduzione rispettivamente del 40 per cento o dell'80 per cento della tassa di vendita gravante sulla benzina medesima.

Ogni buono, contraddistinto da una « serie » e, per ciascuna « serie », da un numero progressivo, è valevole per l'acquisto di 10 litri di benzina.

Art. 2.

I buoni saranno ceduti agli automobilisti stranieri ad un prezzo determinato periodicamente dal Ministero per la stampa e la propaganda, tenuto conto del prezzo medio di mercato della benzina.

Ogni variazione della tassa di vendita sulla benzina avrà per effetto, ai fini della determinazione del prezzo complessivo dei buoni da vendere, a decorrere dallo stesso giorno in cui entra in vigore il relativo provvedimento legislativo.

I buoni hanno potere liberatorio per l'acquisto di benzina presso qualsiasi distributore appartenente ad una delle Società con le quali il Ministero per la stampa e la propaganda avrà concluso opportuni accordi.

Art. 3.

I buoni per l'acquisto della benzina a prezzo ridotto sono ceduti esclusivamente agli automobilisti stranieri che si recano nel Regno con vettura di diporto propria. Restano quindi esclusi dal beneficio i cosidetti « torpedoni », gli autoveicoli industriali e le vetture da noleggio, salvo il caso che queste ultime siano a completa disposizione del turista e condotte da lui stesso.

Essi, inoltre, non possono essere ceduti se non ai turisti che siano in possesso degli speciali « buoni alberghieri », emessi dalla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, sui quali, all'atto dell'acquisto dei buoni per la benzina, sarà apposto speciale timbro con inchiostro indelebile che attesti dell'avvenuta cessione dei buoni di benzina.

Ai fini del presente articolo, i buoni benzina potranno essere ceduti anche ad italiani residenti all'estero, i quali, oltre ad ottemperare alle altre condizioni sopra enunciate, comprovino con idonei documenti la loro residenza all'estero.

Art. 4.

I buoni per l'acquisto della benzina sono venduti agli automobilisti, che abbiano i requisiti voluti, da uffici appositamente istituiti dall'Ente nazionale industrie turistiche nei posti di frontiera e nei porti in prossimità di uffici doganali.

Non possono essere ceduti più di due buoni, corrispondenti a litri 20 di benzina, per ogni giorno di permanenza nel Regno, quale risulta dal numero dei buoni alberghieri posseduti dal proprietario della vettura o dal suo noleggiatore nel caso previsto dal primo comma dell'art. 3.

Art. 5.

L'incaricato della vendita dei buoni accerterà l'esattezza delle generalità dell'automobilista in confronto dei documenti relativi alla vettura e trascriverà su ogni buono ceduto il numero di targa della vettura medesima.

Art. 6.

I buoni acquistati da ciascun automobilista saranno esibiti alla Dogana nell'atto di compiere le operazioni di propria competenza, e verranno da essa bollati col timbro di ufficio a calendario, a comprovare l'effettivo ingresso nel Regno del turista e della propria vettura, in relazione all'art. 1 del citato R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 723.

Art. 7.

I buoni benzina eventualmente non usufruiti possono essere ammessi al rimborso.

Il rimborso è peraltro subordinato agli accertamenti che di volta in volta verranno effettuati dall'Ente nazionale industrie turistiche.

Quando i buoni presentati per il rimborso siano di quelli che danno diritto alla riduzione dell'80 per cento della tassa vendita sulla benzina e risulti invece — sulla base del numero dei buoni alberghieri rilasciati e di quello dei buoni presentati per il rimborso — che l'automobilista abbia soggiornato nel Regno per un periodo non superiore a 15 giorni, il rimborso sarà limitato alla somma risultante, dopo di aver effettuato il conguaglio tra la riduzione dell'80 per cento voluta per i buoni usufruiti e quella del 40 per cento effettivamente spettante.

Art. 8.

Nel bilancio passivo del Ministero delle finanze — rubrica Ministero per la stampa e la propaganda — è istituito apposito capitolo per il rimborso alle ditte fornitrici della differenza di prezzo della benzina, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 723.

Per l'esercizio finanziario 1935-36 lo stanziamento del detto capitolo sarà di L. 5.000.000.

Art. 9.

Al rimborso di cui al precedente articolo sarà provveduto dal Ministero per la stampa e la propaganda, a mezzo dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.

Art. 10.

Il presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: Di Revel.

Il Ministro per la stampa e la propaganda: Ciano.

(3009)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 627.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Albino Stalzer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Albino Stalzer fu Albino, nato a Venezia il 16 dicembre 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stalzer in « Stelvi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Smoyer Caterina di Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto*: Rossi.

(1651)

N. 643.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bauer Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che

approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Bauer Pietro fu Giacomo e della fu Pineider Maria, nato a Marebbe il 3 febbraio 1872, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bauer in « Contadini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Soratrà Cunigunda fu Giuseppe, ed ai figli Vittoria, Davide, Francesco, Giuseppe, Giovanni, Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1652)

N. 648.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Erlacher Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Erlacher Pietro fu Pietro e della fu Posch Notburga, nato a Marebbe il 29 novembre 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Erlacher in « Alnei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1653)

N. 573.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kircher Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kircher Giovanni di Giuseppe e della Regina Profanter, nato a S. Andrea in Monte il 21 aprile 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kircher in « Sagrestani ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1654)

N. 4285.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kerer Maria vedova Fischer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kerer Maria ved. Fischer fu Martino e della fu Anna Weichner, nata a Bolzano il 5 agosto 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kerer-Fischer in « Pescatori ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanni e Paolo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1655)

N. 525.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla sig.na Kathrain Rosa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dobbiaco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla sig.na Kathrain Rosa di Giuseppe e della Niederurezer Teresa, nata a Dobbiaco il 4 maggio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kathrain in « Di Caterina ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1656)

N. 4384.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Keifl Francesco.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Keifl Francesco di Francesco e della Maria Flurner, nato a Chiusa il 23 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Keifl in « Franco ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Aliprandi Pierina di Angelo ed ai figli Francesco e Rina Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1657)

N. 19.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Giuseppe Gasser.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Villandro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Giuseppe Gasser di Giuseppe e della Elisa Schrott, nato a Villandro il 6 giugno 1863, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Caserta ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rosa Mayrhofer di Giovanni ed ai figli Giuseppe, Rosa, Maria, Anna, Barbara, Sofia, Ferdonando, Giulio, Teresa, Adelaide e Zita.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1658)

N. 4268.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gasser Giuseppe fu Mattia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano stato presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Giuseppe Gasser fu Mattia e della Maria Bachmann, nato a Monguelfo il 5 giugno 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma ialiana da Gasser in « Dallavia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gesser Berta di Giuseppe ed ai figli Giuseppe, Anna, Antonio e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1659)

N. 570.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Nitz Sebastiano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Nitz Sebastiano fu Ingenuino e della Anna Gostner, nato a S. Andrea in Monte il 19 gennaio 1881, è accordaa la restituzione del cognome in forma italiana da Nitz in « Nizzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Petreider Notburga fu Andrea, ed ai figli: Maria, Luigi, Alberto Francesco, Alfonso Andrea e Giuseppe Giorgio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1660)

N. 560.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Obrist Barbara nata Bachmann;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Obrist Barbara nata Bachmann fu Giovanni e della Kuprian Barbara, nata a Dobbiaco il 23 agosto 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Obrist in « Oberti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Augusta, Rodolfo, Luigi, Marta, Ersa, Giuseppe e Alberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all' interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1771)

N. 1070.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Prader Francesco:

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Prader Francesco fu Luigi e fu Ritsch Elisabetta, nato a S. Andrea in Monte il 13 maggio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prader in « Prati ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1772)

N. 1065.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Taschler Giovanna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Taschler Giovenna fu Giovanni e della Mitterrutzner Maria, nata a S. Andrea in Monte il 9 ottobre 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Taschler in « Tasca ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Berta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all' interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1773)

N. 1157

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Palmann Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Palmann Luigi di Antonio e della Maddalena Rohregger, nato a Appiano il 21 luglio 1888, è accordata la

restituzione del cognome in forma italiana da Palmann in « Palma ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1774)

N. 1158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schwarzer Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schwarzer Giuseppe fu Giuseppe e della Anna Meraner, nato a Appiano il 26 novembre 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schwarzer in « Neri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Meraner Luigia di Mattia, ed ai figli: Ottomaro, Maria, Carlo, Paola, Alfonso, Erico, Luigi, Enrichetta, Uberto, Edmondo e Ida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1775)

N. 1036.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Elena Lenhart;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Elena Lenhart fu Francesco e della Tvrdy Giuseppina, nata a Seetadtl il 4 luglio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lenhart in « Lenardi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1776)

N. 1041.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Paller Agnese per il di lei figlio Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Paller Giovanni di Paller Agnese, nato a Brennero il 20 settembre 1927, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Paller in « Palla ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1777)

N. 852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mayer Luigia fu Giuseppe per il di lei figlio Adolfo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Mayer Adolfo di Luigia Mayer, nato a Appiano il 30 giugno 1930, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mayer in « Maio ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1778)

N. 1037.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Meran Giuseppina in Niederfriniger per la di lei figlia Giuseppina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Meran Giuseppina di Meran Giuseppina, nata a Appiano il 20 aprile 1931, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Meran in « Meranese ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1779)

N. 1151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Paller Rosa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Paller Rosa fu Giovanni e della Told Maria, nata a Appiano il 15 gennaio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Paller in « Palla ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Goffredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1780)

N. 1155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sparer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Sparer Luigi di Giovanni e della Cologna Elisabetta, nato a Appiano il 24 dicembre 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sparer in « Sparàno ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1781)

N. 1156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sparer Francesco,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Sparer Francesco di Giovanni e della Cologna Elisabetta, nato a Appiano il 31 marzo 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sparer in « Sparàno ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gaiser Anna di Antonio, ed ai figli: Francesco, Roberto e Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1782)

N. 633 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Emer rag. Lino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Emer rag. Lino fu Pietro e della Maria Larcher, nato a Taio il 18 maggio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Emer in « Emeri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Minatti Maria in Emer ed ai figli: Claudia, Dirce, Sergio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1833)

N. 691 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Forer Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Forer Giovanni fu Luigi e della fu Knapp Maria, nato a Lappago il 29 agosto 1871, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Forer in « Pini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pallnuber Anna fu Paolo ed al figlio Pio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1840)

N. 4060 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Hecher Notburga;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Heher Notburga fu Giovanni e della fu Rainer Anna, nata a Anterselva il 7 settembre 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hecher in « Alti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana al figlio Gerardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all' interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1861)

N. 4061 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mair Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mair Maria di Wolfango e di Grünbacher Caterina, nata a Sorafurcia l'8 settembre 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mair in « Fattori ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana alla figlia Emma.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1862)

N. 512 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Achmüller Rodolfo;

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Falzes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Achmüller Rodolfo di Giacomo e di Hinteregger Regina, nato a Falzes il 30 marzo 1904 è accordata la resti tuzione del cognome in forma italiana da Achmüller in « Molinari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kraffonara Vittoria di Antonio ed ai figli Frida, Alma Maria, Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1863)

N. 577 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Giuseppe Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Giuseppe Antonio di Vincenzo e di Perathoner Luigia, nato a Selva il 21 gennaio 1904 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Sotriffer Emilia Matilde di Gio Battista ed ai figli Ingeberta e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1864)

N. 635 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Feichter Anna, nata Oberhammer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Feichter Anna nata Oberhammer fu Andrea e di Holzer Anna, nata a Monguelfo il 4 maggio 1874 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Feichter in « Pini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Andrea, Enrico, Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1865)

N. 636 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bodner Albino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Bodner Albino di Michele e di Schwingshackl Giuliana, nato a Monguelfo il 22 dicembre 1897 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bodner in « Dalpiano ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rederlechner Antonia fu Luigi ed ai figli Eriberto, Rita, Erta, Frida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1866)

N. 588 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weger Crescenzia,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terento e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Weger Crescenzia fu Giuseppe e di Lechner Margherita, nata a Terento il 22 gennaio 1908 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weger in « Della Via ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Ilda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all' interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1867)

N. 4062 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Urthaler Marianna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Urthaler Marianna di Pietro e di Felder Maria, nata a Rasun Valdaora il 13 luglio 1908 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Urthaler in « Giudici ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Sigisfredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all' interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1868)

N. 581 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Antonio,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Antonio fu Giuseppe Antonio e della fu Senoner Elisabetta, nato a Santa Cristina l'8 gennaio 1906 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1869)

N. 604 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Vincenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Vincenzo fu Vincenzo e di Demetz Marianna, nato a Ortisei il 31 gennaio 1900 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Peratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bergmeister Cristina fu Francesco ed al figlio Vincenzo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1879)

N. 455 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pöder Francesca nata Pirhofer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Malles Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pöder Francesca nata Pirhofer fu Pietro e della Scheer Maria, nata a Laces il 13 marzo 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pöder Pirhofer in « Ciberti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alle figlie Anna e Francesca.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 15 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1881)

N. 719 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Werth Ermanno;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Racines e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Werth Ermanno fu Luigi e della fu Thurner Maria, nato a Scaufs il 3 febbraio 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Werth in « Vertua ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1882)

N. 692 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Antonio fu Martino e della fu Demetz Maria, nato a Santa Cristina il 1° maggio 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Antonio, Filomena, Maria Cristina e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1883)

N. 720 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schweiger Pietro,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Racines e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schwiger Pietro fu Pietro e di Fleckinger Crescenzia, nato a Campo di Trens il 15 gennaio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schweiger in « Svaigheri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pairer Teresa fu Giuseppe ed ai figli Giuseppe, Giuseppina ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1884)

N. 700 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Giuseppe Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Giuseppe Antonio fu Matteo e della fu Perathoner Emilia, nato a Santa Cristina il 3 marzo 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Peratoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interesato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1885)

N. 693 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Antonio fu Antonio e della Demetz Angelina, nato a Santa Cristina il 23 settembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Pierantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Runggaldier Marianna di Francesco, ed ai figli Adamo, Marianna e Francesca.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1886)

N. 993 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Klotz Lucia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Klotz Lucia di Enrico e di Anna Blaas, nata a Sluderno il 15 luglio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Klotz in « Gozzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Frida, Federico e Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1887)

N. 645 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Giuseppe di Vincenzo e della Mussner Maria, nato a Selva l'8 dicembre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Pierantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Vinatzer Anna Maria fu Cristiano ed alla figlia Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1888)

N. 927 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rauch Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Funes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Rauch Francesco di Enrico e della Götsch Rosa, nato a Merano il 7 gennaio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rauch in « Rocchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Theiner Maria di Giuseppe ed ai figli Rosa, Giuseppe e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1889)

N. 639 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kostner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kostner Antonio fu Giuseppe Antonio e della fu Comploj Caterina, nato a Selva il 14 giugno 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kostner in « Costa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Stuffer Teresa fu Antonio ed ai figli Cristina, Angelo, Giuseppe Antonio, Corrado ed Elena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'intessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1890)

N. 518.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Prousch Angelo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Prousch Angelo fu Giov. Battista e della Clara Marianna, nato a S. Martino in Badia il 2 settembre 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prousch in « Prada ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Agreiter Anna fu Giuseppe ed ai figli Ermanno, Angelina, Alfrida, Agostino, Albino ed alla nipote Geltrude figlia di Prousch Angelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1901)

N. 718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stuefer Paolo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di mese all'albo pretorio del comune di Vipiteno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Stuefer Paolo fu Carlo e della Untersalmberger, nato a Sarentino il 28 aprile 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Stuefer in « Astori ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini

del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1902)

N. 689 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Antonio di Angelo e della fu Senoner Caterina, nato a Selva il 7 novembre 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1911)

N. 987.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Descovich Vincenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Descovich Vincenzo fu Giuseppe e della Ticulin Giuseppina, nato a Sebenico il 23 febbraio 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Descovich in « Descovi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gasparoli Luigia vedova Scalabrin.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1912)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 123 — Numero del certificato provvisorio 63723 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione, 1° marzo 1927 — Ufficio di emissione, Roma — Intestazione: Di Giovanni Pietro di Giovanni da Capena — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti. 128 — Numero del certificato provvisorio: 8936 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: Scilio Gaetano fu Giovanni — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio 19175 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Fusara Giovanni fu Pietro di Piacenza — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio 19176 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione. 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Silva Albina fu Andrea, da Piacenza — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 365 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pola - Intestazione: Chiesa parrocchiale di Novacco — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 370 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione. Pola — Intestazione: Chiesa parrocchiale di Cerreto Istriano — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio 371 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 13 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Chiesa di Sarezzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio 330 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 14 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Agrigento — Intestazione: Banca Agraria « La Loggia » di Cattolica Eraclea — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 17143 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione. 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Lotti Santo fu Luigi da Vailate (Cremona) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 16309 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione. Casali Romeo fu Francesco, domiciliato a Gadesco Pieve Delmona (Cremona) — Capitale: L. 100

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(687)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 104 — Data: 24 aprile 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Palazzi Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Pesaro, per conto del Liceo musicale « G. Rossini » di Pesaro — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 100, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 435 — Data: 4 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Alongi Anna di Orazio e Domenico Fazzari di Bernardo — Titoli del debito pubblico: nominativi 3 Redimibile 3,50 per cento — Ammontare del capitale: L. 22.810, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 118 Mod. 168-T — Data: 13 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Marinelli Diodoro-Adolfo fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 Mod. 168-T — Data: 29 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Gorizia — Intestazione: Spagnul Desiderio fu Leonardo — Titoli del debito pubblico: al portatore 3, consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1500 con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 e 478 Mod. 168-T — Data: 24 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Mastrorosa Domenico fu Vito Modesto — Titoli del debito pubblico: cartelle consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale L. 2500; Prestito Littorio 5 per cento, di capitale L. 2000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1193 Mod. 168-T — Data: 12 marzo 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Aversa Giuseppe di Andrea, domiciliato a Capri — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 Prestito Littorio 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 Mod. 168-T — Data: 3 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Oscuro Giuseppe fu Cosimo, da Monopoli — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 Prestito Littorio 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 4 gennaio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Carla Vincenzo fu Luigi, per conto del comune di San Donato (Lecce) — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 150, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1098 — Data: 26 ottobre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Miravalle Cesare fu Stefano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 168, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2939)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio:

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 5 — Numero del certificato provvisorio: 25029 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Baruffaldi Severino fu Giorgio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 7 — Numero del certificato provvisorio: 5479 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Manconi Francesco Maria — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 57905 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Pirozzi Antonio fu Giovanni — Capitale: L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2942)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 282 e 286 — Data: 13 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Filippini Battista fu Angelo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita L. 1000 consolidato 5 per cento Littorio; nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 300 consolidato 5 per cento Littorio.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 28 dicembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Faini Arturo fu Luigi — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 500, consolidato 5 per cento Littorio.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2941)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

(3ª pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	235859 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ricca Francesco di Giacinto, minore sotto la p. p. del padre domiciliato a Sessa Aurunca (Caserta) . L. per l'usufrutto: Ricca Giacinto fu Francesco.	50 —
»	32576	Riggio Giuseppe fu Leonardo, domiciliato a New York . . »	1.225 —
»	527065	Intestata come la precedente . . . . »	1.550 —
»	61389	Donato Maria, Gaetano, Basilio, Pietro, Santina fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Consolo Letteria fu Basilio, vedova di Donato Lorenzo domiciliata a Messina. »	10 —
»	317505	Donato Basilio, Pietro e Santi fu Lorenzo, minori ecc. come la precedente . . . . »	25 —
Debito del Comune di Sicilia 5 %	7349	Giarrizzo Giacomo fu Francesco, domiciliato a Palermo . . »	166, 85
»	10472	Giarrizzo Benso-Giacomo fu Francesco, domiciliato a Palermo. »	220, 01
Cons. 5 %	490481	Lucifora Giuseppe di Gaetano, domiciliato a Scicli (Siracusa). »	300 —
»	446545 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Massone Giuseppina e Angela fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Da Carro Maria, vedova Massone, domiciliata a Casatisma (Pavia) . . . . . » per l'usufrutto: Da Carro Maria di Natale, vedova Massone.	20 —
3, 50 %	763184	Coseglia Emilia fu Giovanni moglie di Barbato Iannuzzi, domiciliata a Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . . »	140 —
»	663150	Intestata come la precedente . . . . »	143, 50
Cons. 5 %	178323	Iannuzzi Barbato di Angelo, domiciliato a Valle dell'Angelo (Salerno) ipotecata . . . . »	205 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	23238	Ferrucci Giuseppe fu Riccardo, domiciliato a Milano . . . »	20 —
Cons. 5 %	123812	Beneficio Parrocchiale di S. Lucia di Vallicchio di Muccia (Macerata) . . . . »	10 —
Cons. 3, 50 %	153161	Parrocchia di S. Lucia di Vallicchio, Comune di Muccia (Macerata) . . . . »	17, 50
»	167598	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	178918	Intestata come la precedente . . . . »	3, 50
»	174002	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	184742	Intestata come la precedente . . . . »	14 —
»	217888	Intestata come la precedente . . . . »	3, 50
»	280208	Intestata come la precedente . . . . »	14 —
»	720459	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	305705	Chiesa Parrocchiale di S. Lucia di Vallicchio in Muccia (Macerata) . . . . »	3, 50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3, %	52869	Beneficio Parrocchiale di S. Lucia di Vallicchio in Muccia (Macerata) . . . . L.	6 —
3,50 %	787123 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto. Saija Vincenzo fu Antonio o Antonino, domiciliato a Messina . . . . »	73,50
		per la proprietà: Bonanno Antonino fu Michele, domiciliato a Messina	
Cons. 5 % Littorio	78017	Istituto Femminile «Domina» in Petralia Sottana (Palermo) . »	20 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	18635	Susella Dino di Giuseppe, domic. a Spezia (Genova) . . . . »	20 —
»	1106	Ambrosio Giulio di Faustino, dom. a Brescia . . . . »	20 —
Cons. 5 %	205068	Emanuele Rosalia fu Stanislao, moglie di Patti Tommaso, domiciliata a Salemi (Trapani), vincolata . . . . . »	135 —
»	205069	Intestata come la precedente . . . . »	15 —
»	530998	Intestata come la precedente . . . . »	30 —
Cons. 5 % Littorio	65064 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Pretelli Matilde fu Giovanni . . . . . . »	2,500 —
		per la proprietà: Pretelli Amalia fu Alfonso, moglie di De Caro Mario, domic. a Napoli	
Cons. 5 % Polizza combattenti	12042	Mencucci Angiolo fu Daniele o di Dainelli, domic. a Rassina (Arezzo) . . . »	20 —
Cons. 3,50 %	311325 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Coccoli Maria, Domenica, Rosa ed Emilia fu Emilio, minori sotto la p. p. della madre D'Arpino Anna, domic. a Castelliri (Caserta) . »	35 —
		per l'usufrutto: D'Arpino Anna fu Raffaele, ved. di Coccoli Emilio	
Cons. 5 %	437912 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Daprati Luigi, Rina e Giuseppe fu Felice, minori sotto la p. p. della madre Baldini Savina fu Luigi, ved. di Daprati Felice, domic. a Stagliglione (Pavia) . »	200 —
		per l'usufrutto: Baldini Savina fu Luigi, ved. di Daprati Felice	
Cons. 5 % Polizza combattenti	1250	Infanti Angelo fu Felice, domic. a Gildone (Campobasso) . »	20 —
Cons. 5 %	159537	Martini Francesca di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Venezia . . . . »	1,500 —
»	159538	Martini Carlo di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato a Venezia . . . »	1,500 —
»	66590 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lora Lamia Riccardo fu Ottavio, minore sotto la p. p. della madre Lora Piana Luigia fu Giovanni, ved. di Lora Lamia Ottavio, domic. a Quarona (Novara) . »	1,270 —
		per l'usufrutto: Loro Piana Luigia fu Giovanni, ved. di Loro Lamia Ottavio, domic. a Quarona.	
»	66591 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Loro Lamia Alfredo fu Ottavio minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . »	1,270 —
		per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	
»	97731	Farcessi Teodorico fu Pietro, domic. a Rivisondoli (Aquila) . »	25 —
Cons. 5 % (1861)	1200053 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carugati Carlo, Napoleone ed Edmondo di Ercole, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal detto Ercole Carugati, domic. a Milano . . »	290 —
		per l'usufrutto: Associazione di Mutua assicurazione sulla vita dell'uomo, denominata «La Popolare» con sede in Milano, subordinatamente alla esistenza in vita di Banfi Carlotta fu Giuseppe Fortunato, moglie di Carugati Ercole.	

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Polizza combattenti	1014	Gentili Ernesto fu Natale . . . . L.	20 —
»	9777	Longobucco Carmine di Antonio . . . . »	20 —
3,50 %	306409 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ospedale degli infermi di Asti (Alessandria) » per l'usufrutto: Panera Caterina fu Giovanni, nubile, domiciliata in Asti.	35 —
»	651782 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	924 —
Cons. 5 %	293761	Salvi Rita di Eugenio, minore . . . . »	35 —
»	426190 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carli Fedora Cesarina di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri da esso Carli Giuseppe fu Cesare, domic. a Brescia . . . . . » per l'usufrutto: Carli Luigi fu Cesare, domic. a Brescia.	205 —
3,50 %	568140 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Ferragutti Maria Romola-Cesarina Eroina fu Carlo, ved. di Cecovi Giovanni . . . . . » per la proprietà: Casaglia Nerina di Everardo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Roma	84 —
»	572526 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	10, 50
Cons. 5 %	5840	Rafta Bartolo di Santo, domic. a Fondachelli (Messina) . . »	25 —
3,50 %	380161	Piccirilli Giuseppe di Clemente, domic. a Roma, vincolata . »	220, 50
»	237448 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giriodi di Monastero Clementina fu Luigi, moglie di Coardi Emanuele, domic. a Torino . » per l'usufrutto: per la durata di trenta anni alla Congregazione di carità di Castiglione Saluzzo (Cuneo).	840 —
3,50 % (1902)	30258	Parrocchia di S. Giuliano di Castrovillari (Cosenza) . . . »	3, 50
Cons. 5 %	280755 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Agaccio Andrea ed Emilio di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da Agaccio Giuseppe fu Pietro, domic. a Roccaforte Mondovì (Cuneo) . » per l'usufrutto: Agaccio Giuseppe fu Pietro, domic. a Roccaforte Mondovì (Cuneo).	250 —
3,50 %	688371	Treves Debora Anita fu Aron, moglie di Iona Giuseppe fu Isaia, domic. a Torino, vincolata . . . . »	350 —
Cons. 5 %	224926 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carrara Leonardo, Annibale, Ines Paola Renato e Rita fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Ceppa Rosalia, ved. Carrara, domic. a Garessio (Cuneo) . » per l'usufrutto: Ceppa Rosalia di Antonio, ved. di Carrara Luigi, domic. a Garessio	50 —
»	395514 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cariola Luigina fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Crosetto Onorina di Giuseppe, ved. Cariola, domic. a Chivasso (Torino) . . . . . . » per l'usufrutto: Crosetto Onorina di Giuseppe, ved. Cariola.	185 —
»	301431 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Musti Lina Bianca fu Giuseppe, moglie legalmente separata da De Santis Amilcare, domic. a Manfredonia (Foggia) . . . . . . » per l'usufrutto: Mozzillo Maria fu Carlo, ved. di Musti Giuseppe, domic. a Manfredonia.	1,600 —
»	459862	Beneficio parrocchiale dell'Isola di Pievebovigliana (Macerata) »	15 —

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(707)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 % Redimibile	199429 199712	28 — 1.400 —	Nuzzo-Mauro Ugo, Riccardo, *Liria*, Anna e Francesco fu Renato, minori sotto la p. p. della madre Giaquinto Luisa fu Francesco, ved. di Nuzzo-Mauro Renato, dom. a S. Maria a Vico (Caserta).	Nuzzo-Mauro Ugo, Riccardo, *Lidia*, Anna e Francesco fu Renato, minori ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	710487	52,50	Fioravanti Pietro fu Carlo, dom. a Mezzanabigli (Pavia).	Fioravanti Pietro fu Carlo, *minore sotto la p. p. della madre Della Valle Claudina* fu Pietro, ved. di Fioravanti Carlo, dom. come contro.
Buono Tesoro Novennale 8ª serie 1934	47	7.000 —	Crocchia Ines fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Pacioni *Pasquale ved. Crocchia*.	Crocchia Ines fu Ettore, minore sotto la *tutela dell'ava Pacioni Pasqua*.
Cons. 3,50 % (1906)	122124	350 —	Balbi *Emilia-Cecilia-Enrichetta* del vivente Luigi moglie di Costarelli Lorenzo, dom. a Nizza (Francia), vincolata.	Balbi *Enrichetta-Emilia-Celestina-Cecilia* di Luigi, moglie di Costarelli Lorenzo, dom. come contro, vincolata.
»	57718	150,50	*Anzalone* Bernardo fu Francesco, dom. a Palermo.	*Ansalone* Bernardo fu Francesco, dom. a Palermo.
»	146674	700 —	Bigna *Antonietta* fu Pietro, dom. a Pisa vincolata.	Bigha *Clara-Antonia-Paola* fu Pietro, dom. a Pisa, vincolata.
» (1902)	42047	35 —	Palmisano *Gaetana* fu Domenico nubile, domiciliata a Genova, vincolata fino al 26° anno di età della titolare.	Palmisano *Gaetano* fu Domenico, dom. a Genova.
» (1906)	572575	105 —	Arata *Enrichetta* fu Gio Batta, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cicagna (Genova).	Arata *Giuditta* fu Gio Batta, minore ecc. come contro.
»	572575	105 —	Capellino *Teresa* fu Giuseppe, moglie di Benvenuto Giuseppe di Cesare, interdetta sotto la tutela di Capellino Giovanni fu Giuseppe, dom. a Canepa (Genova).	Capellino *Maria-Teresa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
3,50 % Redim. 1934	174176	700 —	Quario *Oreste* di Luigi, dom. a Cossato di Biella (Novara), vincolata.	Quario *Valerio-Oreste* di Luigi, dom. come contro, vinvolata.
»	333397	574 —	Percaccio Elvira di Francesco, moglie di Gentile Nicola dom. a Roma, vincolata per dote; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Percaccio Francesco fu Gioacchino e Castellucci *Rosa* fu Canio, dom. a Roma.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Percaccio Francesco fu Gioacchino e Castellucci *Rosalia-Vincenza-Filomena* fu Canio, dom. a Roma.
» » » »	22 23 25 1646	555 — 570 — 1274 — 345 —	Damiani *Saverio* fu Vincenzo, dom. a Bari.	Damiani *Nicola-Francesco-Saverio* fu Vincenzo, dom. a Bari.
3,50 % Redimibile	225735	1151,50	*Renzi* Gino, Emma, *Rina*, *Maria* ed Agnese, minori sotto la p. p. della madre Bastianello Ida fu Camillo, ved. *Renzi*, dom. a Camisano Vicentino (Vicenza).	*Rensi* Gino, Emma, *Rina*, *Maria* ed Agnese fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Bastianello Ida fu Camillo, ved. *Rensi*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale, CIARROCCA.

(2840)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Unica pubblicazione.

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	705014	Reghitto Angelo fu Giuseppe, domic. in Santo Stefano d'Aveto (Genova), ipotecata . . . . L.	10, 50

Roma, 31 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2994)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per cambio di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). AVVISO n. 146

È stato chiesto il cambio in Prestito redimibile 3,50 per cento dei certificati di rendita cons. 5 per cento n. 173696 di L. 780, intestato alla Parrocchia Piccollina in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173697 di L. 625, intestato alla Parrocchia di Colle d'Antico in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173701 di L. 515, intestato alla Parrocchia di Frontrilo in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173702 di L. 280, intestato alla Parrocchia di Tedico in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno), n. 173703 di L. 555, intestato alla Parrocchia di Collemere in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173704 di L. 295, intestato alla Parrocchia di Valdica in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173705 di L. 810, intestato alla Parrocchia di Campolargo in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno) e numero 173706 di L. 745, intestato alla Parrocchia di Polverina in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno).

Essendo detti certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(937)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 18 luglio 1935-XIII è stato rilasciato l'exequatur al signor Luigi Parini, console onorario di Germania a La Spezia.

(2977)

In data 18 luglio 1935-XIII è stato rilasciato l'exequatur al signor John R. Putnam, console generale degli Stati Uniti d'America a Genova.

(2978)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore.* SANTI RAFFAELE, *gerente.*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.